



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Torino, 4 febbraio 2025.

**Ill.mo Presidente**  
**Tribunale di Sorveglianza di Torino**  
**Dott. Marco Viglino**

Via pec a:  
[prot.tribsolv.torino@giustiziacert.it](mailto:prot.tribsolv.torino@giustiziacert.it)

Illustrissimo Signor Presidente,

considerate le preoccupanti scoperture del personale amministrativo negli Uffici di Sorveglianza del Distretto, l'Unione Regionale ha preso in carico la relazione ai sensi dell'art. 15 della circolare CSM 13382/2024, onde valutare iniziative in ambito distrettuale.

Il COA di Torino, lato suo, prende atto della produttività raggiunta nel 2024 ad onta della scopertura del 33% della componente togata dei collegi, fatto allo stato senz'altro positivo.

Non può che auspicare, alla luce della attuale vacanza ridotta a una sola unità, che si possa prendere in considerazione la proposta di aumentare il numero delle udienze mensili di trattazione delle pendenze, considerato che rispetto al 2020 sono aumentate di 2.400 unità, in modo da poter raggiungere, o almeno avvicinarsi, nei prossimi quattro anni, al pareggio tra sopravvenienze e procedimenti definiti e consentire innanzitutto la trattazione di tutte le numerose istanze dei detenuti e dei liberi in attesa in tempi ragionevolmente più brevi di quelli ad oggi correnti.

Si chiede altresì di voler calendarizzare le udienze ad orario fisso scaglionato anche nel pomeriggio in modo tale di evitare agli avvocati e ai loro assistiti attese anche di ore di cui riceviamo costantemente notizia.

Si segnala altresì che proprio la dilatazione oraria significativa di ogni udienza – dovuta



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

all'elevato numero di affari trattati e concentrati che potrebbero essere spalmati con un numero maggiore di udienze al mese nei limiti della effettiva sostenibilità – comporta che si chieda all'ultimo difensore di ufficio presente – che come noto alla Presidenza del Tribunale di Sorveglianza non è il difensore di ufficio di giornata, figura giuridicamente inesistente, ma è il difensore di ufficio nominato ad hoc per il singolo procedimento – debba rimanere nell'aula di udienza assumendo il ruolo di difensore in tutti i procedimenti rimasti che si celebrano anche ore e ore dopo la loro fissazione. Questa collaborazione da parte della Avvocatura torinese, che allo stato non è mai venuta meno nonostante il significativo impegno richiesto al difensore presente, è oggetto di continue segnalazioni da parte dei difensori di ufficio. Si chiede pertanto di voler organizzare la durata delle udienze e la trattazione degli affari in modo da evitare il più possibile tale conseguenza che è ormai divenuta abituale e che tale non deve essere né deve essere data per scontata, aggiungendo un numero di udienze al mese che si auspica siano almeno un paio.

Si chiede di ripristinare l'orario della cancelleria centrale all'orario minimo di apertura previsto dalla normativa vigente, come già segnalato dall'Unione Regionale il 22 luglio u.s.

L'Avvocatura, da sempre, è ben lieta di utilizzare gli strumenti telematici di consultazione e deposito degli atti proprio al fine di evitare accessi non necessari alla cancelleria centrale; permane la fondamentale necessità della consultazione dei fascicoli e della loro tempestiva implementazione – che ad oggi a volte avviene fino al giorno prima dell'udienza ovvero durante l'udienza – che rende ovviamente necessario l'accesso alla cancelleria per il diligente adempimento del *mumus* difensivo, di fiducia o di ufficio che sia.

Sarebbe oltremodo auspicabile l'invio telematico degli atti contenuti nel fascicolo dietro richiesta via mail, previo chiaramente pagamento dei diritti.

Si chiede altresì di voler decidere sull'ammissione degli assistiti al gratuito patrocinio ben prima della fase decisionale in modo tale da evitare di dover poi apprendere solo al termine



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

dell'udienza ovvero nei giorni successivi la mancata ammissione della domanda.

Confidando che i sopra indicati suggerimenti possano essere accolti, porgo i miei migliori saluti.

La Presidente

avv. Simona Grabbi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Simona Grabbi', written over the typed name.